

COMUNE DI LUGO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008	Rev.: 00 Data: 09/09/2009
-------------------------------	---	------------------------------

APPALTO/DITTA ESTERNA

FORNITURA ORDINARIA DI FARMACI, PARAFARMACI E ALTRI GENERI VENDIBILI NELLE FARMACIE COMUNALI DI LUGO. PERIODO 1 GENNAIO 2010 – 31 DICEMBRE 2012.

DITTA:

DOCUMENTO ALLEGATO AL CONTRATTO D'APPALTO/INCARICO RIF. _____

DEL ____/____/____

Verifica: RSPP Dott.ssa Tania Facciolo	Presenza visione: RLS Lanconelli Ivano Pelliconi Adriano	Approvazione: Datore di Lavoro Dirigente Delegato Bentini Angelo
---	--	--

SOMMARIO

1. DATI GENERALI DELL'AZIENDA COMMITTENTE	3
2. INFORMAZIONI SULL'APPALTO O DITTE ESTERNE	4
2.1 Descrizione della fornitura oggetto dell'appalto	4
2.1.1 Descrizione dei lavori di altre ditte presenti	4
2.2 Anagrafica Appaltatore	4
2.2.2 Anagrafica di altre ditte presenti	4
2.3 Identificazione area oggetto dell'appalto	4
2.4 Tempi di svolgimento dell'appalto	5
2.5 Personale impiegato	5
3. CONSIDERAZIONI GENERALI	6
4. BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' E DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	7
5. CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE	8
6. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO	8
6.1 Generali	8
6.2 Norme specifiche	10
7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	12
7.1 Casi specifici di possibile interferenza:	13
7.2 Misure di Prevenzione e Protezione	13
7.3 Dispositivi di Protezione individuale	19
8. COSTI PER LA SICUREZZA	19
8.1 Stima dei costi	20

1. DATI GENERALI DELL'AZIENDA COMMITTENTE

Anagrafica azienda

Nome Azienda: **COMUNE DI LUGO**
Natura Giuridica:
Partita IVA: **00362690398**
Attività:

Sede Legale

Comune: **LUGO**
Provincia: **RAVENNA**
Indirizzo: **PIAZZA DEI MARTIRI, 1**

Sede/i Operativa/e

Comune:
Provincia:
Indirizzo:

Rappresentante Legale

Cognome e Nome: **CORTESI RAFFAELE**
Indirizzo: **per la carica di Sindaco pro tempore c/o Comune di Lugo - P.zza Dei Martiri, 1**
Città: **LUGO (RA)**

Figure Responsabili

Datore di Lavoro: **DIRETTORE GENERALE – DIRIGENTE DELEGATO**
RSPP: **Dott.ssa Tania Facciolo**
RLS: **Lanconelli Ivano – Pelliconi Adriano**
MC:

2. INFORMAZIONI SULL'APPALTO O DITTE ESTERNE*2.1 Descrizione della fornitura oggetto dell'appalto*

FORNITURA ORDINARIA DI FARMACI, PARAFARMACI E ALTRI GENERI VENDIBILI NELLE FARMACIE COMUNALI DI LUGO. PERIODO 1 GENNAIO 2009 – 31 DICEMBRE 2012.

2.1.1 Descrizione dei lavori di altre ditte presenti

Ditta n1:.....

Ditta n2:.....

Ecc...

2.2 Anagrafica Appaltatore

Ragione sociale:

Rappresentante legale:

Indirizzo:

Telefono / Fax:

E-mail:

Referente per l'azienda:

Responsabile SPP:

Medico Competente:

Rappr. Lav. Sicurezza:

2.2.2 Anagrafica di altre ditte presenti

Ragione sociale:

Rappresentante legale:

Indirizzo:

Telefono / Fax:

E-mail:

Referente per l'azienda:

Responsabile SPP:

Medico Competente:

Rappr. Lav. Sicurezza:

2.3 Identificazione area oggetto dell'appalto

La fornitura interesserà le seguenti farmacie comunali:

Città	Denominazione	Indirizzo
Lugo	Farmacia Comunale n. 1	Via Prov.le Felisio, 1/2 – Lugo

3. CONSIDERAZIONI GENERALI

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento soprattutto alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- Decreto Legislativo n. 81/2008 , art. 26, comma 3;
- Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008.

Il D. Lgs. 81/2008, decreto attuativo dell'art. 1 comma 1 della L. 123/2007, prevede, come già introdotto dall'art. 3 della L. 123/2007 oggi abrogato, l'elaborazione, da parte del Datore di Lavoro Committente, di un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (cd. DUVRI)** che deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera.

Ai sensi dell'art. 26 c. 2 del D. Lgs. 81/2008, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, in caso di affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di Prevenzione e Protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinare** gli interventi di Protezione e Prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il Datore di Lavoro Committente, ai sensi del c. 3 dell'art. 26 cit., **ha l'obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e coordinamento.

Il DUVRI è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D. Lgs. 81/2008.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26 del citato decreto, i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi a cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett. a), per i quali è previsto il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D. Lgs. 81/2008.

Sono esclusi dell'obbligo di elaborazione del DUVRI, ai sensi della Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, gli appalti di:

- mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui è prevista la consegna di materiali o prodotti nei luoghi di lavoro e nei cantieri;
- i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interni" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento dell'attività, anche se non sede dei propri uffici;
- i servizi di natura intellettuale.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI. Riguarda quindi esclusivamente i

rischi residui dovuti alle interferenze, ovvero le circostanze in cui si verifica un “contatto rischioso tra il personale del Committente, il personale dell’Impresa aggiudicataria e il personale del/i Datore/i di Lavoro che operano presso gli stessi siti. Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l’Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l’analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all’individuazione e all’attuazione di misure di Prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di fase lavorativa svolta nell’unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L’obbligo di cooperazione imposto al Committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all’attuazione delle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell’esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell’appaltante sia su quelli dell’Appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d’opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

Infine il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, è da considerarsi “dinamico” nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell’espletamento dell’appalto deve essere obbligatoriamente aggiornata sia nel corso di aggiudicazione del contratto con i dati e le informazioni fornite dalla Ditta appaltante che nel corso di esecuzione del contratto nel caso di significative modifiche nello svolgimento delle attività con la configurazione di nuovi potenziali rischi di interferenze.

In tal caso il Committente o su comunicazione e richiesta preventiva dell’Assuntore convocherà la riunione di coordinamento affinché con sottoscrizione congiunta del verbale tecnico di coordinamento il documento DUVRI sia adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

4. BREVE DESCRIZIONE DELL’ATTIVITA’ E DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

FARMACIA COMUNALE N. 1

E’ posta al piano terra con un unico locale di accesso al pubblico, un piccolo spazio riservato alle prenotazioni CUP e un retro utilizzato come piccolo deposito e per le preparazioni. Al piano seminterrato è in collegamento tramite una scala a chiocciola che consente di accedere al garage.

FARMACIA COMUNALE N. 2

E’ situata al piano terra in un unico locale di accesso al pubblico con una parte dell’ingresso riservata alle prenotazioni CUP e un retro utilizzato come piccolo deposito.

FARMACIA COMUNALE N. 3

E' situata al piano terra in un unico locale di accesso al pubblico con una parte dell'ingresso riservata alle prenotazioni CUP e un retro utilizzato come piccolo deposito. Le attrezzature prevalentemente presenti ed utilizzate sono costituite da:

- Computer
- Stampanti
- Fotocopiatrici
- Fax
- Bilance
- Fornelli
- Cappe

5. CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE

I criteri adottati per la valutazione riportata nel seguente documento sono i medesimi adottati nel Documento di Valutazione dei rischi el Comune di Lugo.

6. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

6.1 Generali

Oltre alle misure di Prevenzione espressamente indicate nella successiva specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza, durante lo svolgimento delle attività lavorative, da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

- **L'Appaltatore:**
 - o deve concordare le tempistiche (es. giorni ed orari di accesso ai locali del Committente) con i referenti aziendali forniti in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'azienda;
 - o deve scaricare il proprio materiale se necessario nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
 - o deve svolgere il proprio ruolo e le proprie manovre in sicurezza senza addurre danni a persone o a cose;
 - o deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'azienda onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
 - o deve tempestivamente allontanare contenitori, scatole, casse, cesti, roller, pallets vuotati e rifiuti. Non sono permessi, se non autorizzati, stoccaggi presso i luoghi non identificati dal Committente, né di prodotti né di attrezzature;
 - o per situazioni di allarme e/o di emergenza in genere il personale dell'Appaltatore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio dell'azienda Committente.
- In caso di problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici. Chiedere al personale presente in loco.

- I servizi igienici utilizzabili dal personale dell'Appaltatore sono quelli riservati agli utenti opportunamente segnalati e facilmente identificabili.
- Nei singoli settori lavorativi è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale della committenza.
- All'interno dei locali dell'azienda Committente le uscite di emergenza e i relativi percorsi sono chiaramente indicati come da normativa vigente e non devono essere ostacolati.
- **Il personale dipendente dell'Appaltatore è obbligato a:**
 - osservare le norme di sicurezza, la prescrizione e l'adozione di tutte le relative misure e cautele prevenzionistiche per i rischi specifici propri dell'attività;
 - attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
 - non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
 - segnalare e delimitare le zone di lavoro come i pavimenti bagnati, vietandone l'accesso ed il passaggio alle persone;
 - usare i mezzi protettivi individuali;
 - non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere possono costituire pericolo per chi li indossa e per l'utenza presente nelle adiacenze;
 - lasciare a lavori ultimati la zona interessata sgombra e libera da macchinari e rifiuti;
 - impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
 - segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
- E' fatto assoluto **divieto** al personale dipendente dell'Appaltatore:
 - accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
 - introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
 - usare utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori di quelle indicate dall'articolo stesso in funzione dei luoghi ove avranno esecuzione i lavori;
 - rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature che non siano di propria competenza;
 - compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
 - compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
 - fumare in tutti i locali;
 - gettare mozziconi, sigarette, materiale infiammabile in prossimità dell'area della committenza;
 - ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
 - compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, registrazione, ecc.);
 - utilizzare attrezzature ed utensili della committenza e viceversa (salvo autorizzazioni specifiche);

- o assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro, nonché sostanze stupefacenti.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività, **il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento** (comma 8, art. 26 del D. Lgs. 81/2008).

L'azienda Committente si impegna a comunicare all'Appaltatore le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti della committenza e le misure di Prevenzione ed emergenza adottate ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 81/2008.

Il Committente e l'Appaltatore provvedono alla immediata comunicazione dei rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestano in situazioni particolari o transitorie

6.2 Norme specifiche

6.1.1.1.2 Vie di fuga e uscite di sicurezza

Le ditte che intervengono negli edifici aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.

L'azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali, della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve essere inoltre informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D. Lgs. 81/2008 nell'ambito delle sedi dove si interviene. E' vietata la temporanea chiusura o deviazione di qualsiasi uscita di sicurezza a causa di lavori occorrenti. In questo caso occorre preventivamente l'autorizzazione del responsabile della struttura che qualora lo ritenesse fattibile, con l'ausilio del servizio Prevenzione e Protezione, avrà preventivamente cura di modificare le indicazioni e la segnaletica.

I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione del caffè, di bibite, ecc.), anche se temporanei.

6.1.1.1.3 Impianto antincendio

Fermo restando la verifica costante dei mezzi di Protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli uffici competenti.

La Protezione contro gli incendi è assicurata da:

- mezzi di estinzione presenti ed efficienti;
- istruzioni impartite per iscritto al personale;
- procedure scritte da tenere in caso di incendio.

E' vietato:

- fumare;
- effettuare operazioni che danno luogo a scintille (molatura, saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate.

6.1.1.1.1.4 Sovraccarichi

L'introduzione, anche temporanea di carichi su solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini, ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto al competente servizio Prevenzione e Protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.

6.1.1.1.1.5 Emergenza per lo sversamento di sostanze pericolose

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- arieggiare il locale ovvero la zona;
- utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento che devono essere presenti nell'attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

6.1.1.1.1.6 Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

Sia l'azienda ospitante che l'azienda esterna devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

6.1.1.1.1.7 Segnaletica di sicurezza

Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda, integrata idoneamente con gli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.

In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di Prevenzione e Protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

6.1.1.1.1.8 Allarme, emergenza, evacuazione del personale

In caso di allarme:

- avvisare immediatamente il personale dell'azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza:

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione:

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- rimanere in attesa del cessato allarme

6.1.1.1.9 Dispositivi di Protezione individuale

L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.

Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei DPI eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.

Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei DPI da parte del proprio personale.

7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	I.G.
Urti, colpi, impatti e compressioni	probabile	medio	Rischio medio
Scivolamenti, inciampi, cadute a livello	probabile	medio	Rischio medio
Investimento di persone appiedate	improbabile	grave	Rischio contenuto
Urti e collisioni tra mezzi	Poco probabile	medio	Rischio medio
Rumore	Poco probabile	lieve	Rischio contenuto
Gas di scarico	improbabile	lieve	Rischio accettabile
Rischio incendio	improbabile	medio	Rischio contenuto
Rischio elettrico	Poco probabile	medio	Rischio medio
Tagli per presenza di materiali o scarti a terra	Poco probabile	lieve	Rischio contenuto
Interferenze dovute alla presenza di pubblico	improbabile	lieve	Rischio accettabile
Caduta del personale da trabattelli , scale, ponteggi per urti con mezzi in movimento	Poco probabile	medio	Rischio contenuto
Caduta di oggetti dall'alto	Poco probabile	medio	Rischio contenuto
Caduta di persone dall'alto	probabile	medio	Rischio medio
Occupazione vie di transito, di esodo e intralcio porte di emergenza (causa lavori)	Poco probabile	lieve	Rischio contenuto
Utilizzo di sostanze pericolose	improbabile	lieve	Rischio

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	I.G.
			accettabile
Presenza di polveri	Molto probabile	medio	Rischio medio
Rischio per uso attrezzature	probabile	lieve	Rischio contenuto

7.1 Casi specifici di possibile interferenza:

Per il servizio di pulizia presente in tutte le sedi comunali le attività sono normalmente svolte al di fuori dell'orario di lavoro dei dipendenti comunali e pertanto in tali casi non si verificano situazioni di interferenza. Tuttavia interventi urgenti di pulizia non programmabile per il ripristino di particolari situazioni dovute ad eventi meteorologici straordinari o lavori di manutenzione possono avvenire in tal caso nei locali interessati non dovrà essere presente personale comunale, il datore di lavoro o il referente di sede provvederanno a sospendere o trasferire temporaneamente le attività provinciali ivi svolte. Nel caso di presenza negli uffici di personale autorizzato allo svolgimento di straordinario le attività di pulizia sarà concordata nello sfalsamento spaziale e temporale di volta in volta tra il personale presente negli uffici e il personale addetto al servizio di pulizia.

7.2 Misure di Prevenzione e Protezione

Oltre le misure di Prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati, i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
Urti, colpi, impatti e compressioni	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di utilizzo di carrelli manuali per il trasporto di pacchi, prima di transitare in aree affollate preannunciare la movimentazione. Se necessario farsi coadiuvare da un lavoratore. • Sia ai lavoratori dell'azienda appaltatrice, sia a quelli del Committente, è fatto divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte dei lavoratori. • Il conducente di un mezzo deve guidare con prudenza senza fare sporgere le gambe o braccia dall'abitacolo di guida
Scivolamenti, inciampi, cadute a livello	<ul style="list-style-type: none"> • Usare scarpe con suola antiscivolo • Segnalare gli ostacoli che non possono essere eliminati • E' fatto assoluto divieto di depositare materiale sui percorsi di fuga

RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
Investimento di persone appiedate	<ul style="list-style-type: none"> • Gli addetti alla guida di mezzi dovranno avere ricevuto specifica formazione teorico pratica a cura dell'Appaltatore • Chi opera nelle aree esterne o in aree a scarsa visibilità deve indossare indumenti ad alta visibilità • La velocità deve essere sempre inferiore ai 15 km/h. In condizioni particolari di traffico e/o affollamento la velocità dovrà essere ridotta al di sotto del limite stabilito, onde garantire un'adeguata situazione di sicurezza. • Davanti alle uscite dei locali e alle vie che immettono direttamente e immediatamente in una via di transito dei mezzi meccanici devono essere disposte barriere atte ad evitare investimenti e, quando ciò non sia possibile, adeguate segnalazioni • Segnalare efficacemente l'area di lavoro • Il conducente deve prestare particolare attenzione in retromarcia, condurre il mezzo all'interno dei percorsi segnalati a terra, interrompere il lavoro se qualcuno si trova nel raggio di azione del mezzo, inserire il freno prima di lasciare il mezzo in sosta • E' vietato sostare dietro i mezzi in sosta od in manovra, nonché nelle zone di deposito dei materiali • Attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dalla segnaletica di sicurezza esistente (sia orizzontale sia verticale)
Urti e collisioni tra mezzi	<ul style="list-style-type: none"> • Gli addetti alla guida di mezzi dovranno avere ricevuto specifica formazione teorico pratica a cura dell'Appaltatore • Attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dalla segnaletica di sicurezza esistente (sia orizzontale sia verticale) • Per le manovre critiche e con scarsa visuale l'operatore dovrà essere coadiuvato da un collega a terra • La velocità di transito dovrà sempre essere inferiore ai 15 km/h • Durante la guida del mezzo gli operatori devono indossare la cintura di sicurezza • Impegnare le zone di carico/scarico merci solo quando queste non sono impiegate da altri soggetti • Nelle operazioni di manovra il conducente del mezzo ha l'obbligo di procedere a "passo d'uomo"

RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
Rumore	E' dovere dell'Appaltatore attuare le misure tecniche atte a ridurre l'emissione di rumori e vibrazioni derivanti dalle lavorazioni svolte dai propri dipendenti. Nel caso in cui siano prodotte da altri, operanti in prossimità, l'Appaltatore dovrà dotare di DPI il proprio personale
Gas di scarico	<ul style="list-style-type: none">• Obbligo di spegnere i motori dei mezzi in fase di scarico• Per i lavori all'esterno in giornate di traffico intenso è consigliato l'uso di mascherina
Rischio incendio	L'Appaltatore è tenuto ad osservare quanto previsto dal DM 10/03/1998, con particolare riferimento al rispetto dell'ordine e della pulizia, all'informazione e formazione dei rispettivi lavoratori, al controllo delle misure e procedure di sicurezza. In particolare: <ul style="list-style-type: none">• Non devono essere realizzati depositi di materiali infiammabili all'interno di Comune di Lugo• La ricarica delle batterie dei mezzi dovrà avvenire esclusivamente nei punti dedicati e comunque sempre in area esterna• E' vietato fare l'utilizzo di fiamme libere all'interno di Comune di Lugo, salvo specifica autorizzazione
Gestione emergenze	<ul style="list-style-type: none">• L'Appaltatore informa Comune di Lugo della propria presenza e del momento di uscita dal luogo di lavoro• Qualora il personale delle imprese appaltatrici riscontri situazioni di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale della struttura dovrà comunicarlo direttamente a un lavoratore dell'azienda Committente che attiverà la procedura di emergenza• Comune di Lugo rende disponibile presso la sede il piano di emergenza da visionare

RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • E' obbligatorio l'uso di cavi elettrici e di prolunghes in buono stato d'uso e senza abrasioni e tagli • E' obbligatorio proteggere i cavi elettrici posti lungo le vie di transito di muletti e automezzi • E' obbligatorio l'uso di collegamenti elettrici con grado di Protezione adeguato agli ambienti lavorativi (presenza di polveri ed acqua) • Utilizzare apparecchi elettrici e componenti (cavi, spine, prese, adattatori, ecc..) rispondenti alla regola d'arte (marchio CE altro tipo di certificazione) e di un buono stato di conservazione . • Rispettare il divieto assoluto di interventi su quadri cabine, apparecchiature elettriche con impianto in tensione. • Non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza d'acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale conformi alle norme EN 60309. i cavi di alimentazione devono essere disposti in maniera tale da non intralciare i posti di lavoro o passaggi, e non diventare oggetto di danneggiamenti. In particolare, per quanto possibile, i cavi dovranno essere disposti parallelamente alle vie di transito e non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su materiali caldi o lasciati su pavimenti sporchi di cemento, oli o grassi.
Tagli per presenza di materiali o scarti a terra	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di scarpe antinfortunistiche con suola antiperforazione obbligatorio in tutti i luoghi di lavoro • Smaltimento dei rifiuti prodotti nel più breve tempo possibile
Interferenze dovute alla presenza di pubblico	<ul style="list-style-type: none"> • E' vietato operare in aree con possibile presenza di pubblico senza preventiva autorizzazione di Comune di Lugo • Assicurarsi che la zona di lavoro sia sempre delimitata da transenne, nastro segnalatore e dotata di relativa segnaletica conforme alle norme vigenti

RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
<p>Caduta del personale da trabattelli, scale, ponteggi per urti con mezzi in movimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare e segnalare l'area di lavorazione • L'Appaltatore dovrà organizzare le proprie attività limitando/eliminando l'uso di scale e adottando idonee attrezzature • Informazione e formazione dei lavoratori
<p>Caduta di oggetti dall'alto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le aree interessate dalla movimentazione e da lavori in quota dovranno essere delimitate e segnalate • Non appoggiare materiali, anche temporaneamente, alle strutture ed agli impianti di Comune di Lugo • E' severamente vietato il sollevamento di materiali attraverso piattaforma elevabile • Non devono essere realizzati depositi su soppalchi, solai, ecc., senza preventivo consenso di Comune di Lugo • Informazione e formazione agli operatori relativamente ai punti precedenti • Per i lavori svolti in area esterna è consigliato l'uso dell'elmetto di Protezione
<p>Caduta di persone dall'alto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • E' severamente vietato il trasporto ed il sollevamento di persone sui carrelli elevatori • Le postazioni di lavoro in quota (dislivello superiore a 2 metri) dovranno essere provviste di opere provvisorie di Protezione dal rischio di caduta dall'alto o di sistemi anticaduta certificati. Gli operatori dovranno essere adeguatamente formati all'uso delle imbracature di sicurezza (DPI di III cat.) • Per le attività da svolgersi in quota deve essere prevista la presenza minima di 2 operatori • E' vietato l'accesso del personale tramite sbarco da autocestelli • Durante l'utilizzo di piattaforma, gli operatori devono essere imbracati e vincolati agli appositi supporti previsti entro la cellula. Le aree sottostanti dovranno essere delimitate e segnalate. Gli operatori dovranno essere informati e formati in merito all'utilizzo di DPI di III categoria. Le piattaforme devono essere dotate della documentazione prevista e sottoposte a controlli periodici annuali da parte degli enti preposti

RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
Occupazione vie di transito, di esodo e intralcio porte di emergenza (causa lavori)	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di ostruzione delle vie di transito e di esodo dovrà essere predisposta segnaletica indicante la viabilità pedonale e veicolare alternativa • Formazione e informazione operatori per il corretto utilizzo delle vie di transito e di emergenza • Non ostruire con la fermata del proprio mezzo e/o materiale vario, le vie dedicate alla circolazione d'emergenza, le vie di fuga o i passaggi • L'Appaltatore dovrà verificare che la disposizione di cui sopra venga seguita dagli operatori • Prima di ritirare un cassone o un carico assicurarsi che il percorso sia libero da ostacoli
Utilizzo di sostanze pericolose	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione ed informazione operatori sul corretto utilizzo dei prodotti • Presenza schede di sicurezza nei locali ove verranno svolti i lavori • Divieto assoluto di realizzare depositi salvo autorizzazione di Comune di Lugo • Informativa ai terzi eventualmente presenti dei rischi associati
Presenza di polveri, fibre, gas, vapori	<ul style="list-style-type: none"> • Chiusura e/o delimitazione dei locali e delle aree di intervento. Nei luoghi di lavoro chiusi è necessario far sì che, tenendo conto dei metodi di lavoro e degli sforzi fisici ai quali sono sottoposti i lavoratori, essi dispongono di aria salubre in quantità sufficiente, da ottenersi con aerazione naturale (dove possibile) od anche mediante impianti di aerazione forzata. • Le operazioni di taglio dei materiali in assenza di dispositivi di aspirazione sono vietate all'interno dei locali di Comune di Lugo. Durante tali operazioni verificare che non ci siano persone in prossimità, coordinandosi con i terzi potenzialmente esposti. Obbligo d'uso dei DPI

RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
Rischio per uso attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> • Nel caso di utilizzo di attrezzature che possano comportare un rischio evidente per i lavoratori della Committente, l'Appaltatore informa il responsabile di Comune di Lugo, che provvederà ad attuare le misure per evitare i rischi ai lavoratori eventualmente coinvolti • Nel caso di manutenzione di attrezzature la società appaltatrice segue le seguenti regole: <ul style="list-style-type: none"> o utilizzo delle attrezzature solo dopo preventiva richiesta; o divieto di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione; o divieto di rimuovere, modificare, manomettere i dispositivi di sicurezza e Protezione installati su macchine e impianti; • La società appaltatrice si impegna a sorvegliare le attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite

7.3 Dispositivi di Protezione individuale

A seconda dell'attività svolta, il personale alle dipendenze dell'Appaltatore sarà dotato di:

- Idonei DPI dell'udito;
- Scarpe antinfortunistiche con suola antisdrucchiolo e antiperforazione;
- Guanti
- Elmetto di Protezione;
- Mascherina per la Protezione delle vie respiratorie da polveri e gas di scarico;
- Idonei sistemi di trattenuta e ancoraggio;
- Indumenti ad alta visibilità.

8. COSTI PER LA SICUREZZA

Quando si parla di costi della sicurezza, si fa riferimento a due diversi tipi di costi e precisamente a:

- **1 Costi relativi alla sicurezza delle attività oggetto dell'appalto in sé e per sé considerate;**
- **2 Costi derivanti dalla prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze tra attività dell'appalto e attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori o, in alcuni casi, attività di terzi estranei non coinvolti dall'attività di lavoro ma comunque presenti a vario titolo nei luoghi di lavoro.**

Pertanto, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008, i costi relativi alla sicurezza oggetto dell'appalto:

- devono essere indicati dall'appaltatore, nell'offerta, in maniera congrua e analitica per singole voci e sono a suo carico;
- non possono essere oggetto di ribasso d'asta;

- il committente deve valutarne la congruità “anche in quei casi in cui non si proceda alla verifica delle offerte anomale”

Per quanto riguarda i “costi derivanti dalla prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze”, a seguito delle precisazioni fornite dall’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008, essi:

- devono essere adeguatamente valutati ed indicati nei bandi dalla stazione appaltante, tenendoli distinti dall’importo a base d’asta;
- non sono soggetti a ribasso,
- non sono oggetto di alcuna verifica da parte dell’appaltante in caso di valutazione dell’anomalia dell’offerta, essendo stati quantificati e valutati a monte della stessa Stazione Appaltante;
- se i DUVRI “dinamici” richiedono misure di sicurezza aggiuntive, il committente dovrà stimare i costi e rimborsarli agli appaltatori; a tal fine il committente dovrà stimare i costi e rimborsarli agli appaltatori; a tal fine il committente dovrà avere delle somme a disposizione per gli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza;
- va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per i contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa per apprestamenti, dispositivi e, in generale, misure di prevenzione e protezione, riferite alle attività che generano interferenza ed i soggetti destinatari del provvedimento. Nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, subentrasse un subappalto la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore –committente, a corrispondere gli oneri per l’applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore. Il committente è tenuto a verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte (attraverso la sottoscrizione di una “dichiarazione congiunta” da parte delle ditte).

Potrebbe, infine verificarsi in fase di elaborazione di DUVRI dinamico o in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con una rideterminazione degli oneri della sicurezza per interferenze. A tal riguardo il committente dovrà predisporre tra le somme a disposizione una voce relativa ad imprevisti a cui poter attingere (voce: eventuali spese extra).

L’azienda appaltatrice dei lavori può quindi presentare al Committente proposte di integrazione alla presente valutazione dei rischi, ove ritenga di poter garantire la sicurezza nell’ambito dello svolgimento delle lavorazioni sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

8.1 Stima dei costi

Le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale. Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento, con particolare riferimento alla prima riunione.

Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente

- Designazione di un referente operativo della committenza per l'appaltatore (referente del coordinamento).
- Comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro

Misure di prevenzione e protezione a carico dei datori di lavoro delle singole sedi

- Designazione di un referente di sede per il coordinamento.
- Informazione e formazione dei propri addetti sull'eventuale presenza di addetti terzi per l'esecuzione di intereventi fuori dall'orario di lavoro ordinario.
- Predisposizione dei presidi di emergenza e comunicazione all'appaltatore delle procedure adottate per l'emergenza.

Misure di prevenzione e protezione a carico dell'appaltatore

- Presa visione dei luoghi di lavoro preventiva all'inizio lavori
- Consegna del documento di valutazione dei rischio o sua sintesi
- Individuazione di un referente del coordinamento
- Comunicazione delle misure di emergenza adottate
- In fase operativa, verifica della presenza di addetti della committenza e presidio dei luoghi oggetto dell'intervento (segnalazione di eventuali pericoli: segnale "lavori in corso". "pavimento bagnato"
- Segregazione dell'area di intervento se necessario; ecc.)

In relazione all'appalto in oggetto non risultano in evidenza interferenze che chiedano l'adozione di particolari e ulteriori misure di prevenzione e protezione se non quelle che fanno già parte della sicurezza dell'appaltatore e del Committente; non sono quindi previsti costi aggiuntivi per l'eliminazione delle interferenze. Eventuali nuove esigenze saranno oggetto di valutazione e revisione.

I COSTI TOTALI DELLA SICUREZZA (per l'intero appalto) risultano pertanto pari a zero.